

□ Interrogazione n. 237

presentata in data 15 dicembre 2010

a iniziativa dai Consiglieri Marinelli, Massi

“Verifica telefonate al CUP (Centro unico di prenotazione regionale)”

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso:

che l'ordine del giorno della seduta dell'Assemblea legislativa delle Marche n. 17 del 28 settembre 2010 recava “Comunicazioni della giunta regionale in merito alle problematiche relative al Centro unico di prenotazioni” nonché lo svolgimento delle interrogazioni n. 140, 148 e 156, sempre relative al CUP regionale;

che, nel corso della risposta ad una delle predette interrogazioni, l'assessore Almerino Mezzolani ha affermato che nel primo giorno di servizio del Centro unico di prenotazione regionale (CUP) le telefonate sono state 125.000, secondo giorno 101.000 il terzo giorno 57.000 ed il quarto giorno 41.000;

Rilevato:

che a seguito della discussione sul CUP, che si è svolta nella seduta dell'Assemblea legislativa in questione, l'Assessore regionale Sara Giannini ha affermato quanto segue: “Se qualcuno di noi si avvicina a una struttura ospedaliera e si trova l'intasamento di 110.000 telefonate - su questa stiamo facendo una verifica - sarebbe certamente curioso di sapere da quali numeri provengono queste 110.000 telefonate! Perché come diceva un autorevole esponente della minoranza, è come se un cittadino su dieci, compresi bambini ed anziani, avessero telefonato al CUP il giorno dell'apertura. E' anche possibile che nelle Marche quel giorno tutti avessero avuto bisogno di 110.000 prestazioni, ma secondo me è alquanto improbabile. Quindi occorre anche verificare se all'interno di queste 110.000 telefonate - io non accuso nessuno, è una verifica - ci siano stati anche "esercizi di divertimento". Quindi verificheremo anche questo, perché intasare un servizio pubblico per “divertimento” è reato. L'ASL di Bologna a regime arriva a 40.000 telefonate al mese. Allora siccome credo di conoscere come voi le persone delle Marche, se hanno telefonato lo hanno fatto solo perché avevano bisogno di qualche prestazione, hanno tante cose da fare, non vogliono certamente perdere tempo a telefonare inutilmente, ma le nostre strutture ospedaliere 110.000 prestazioni in un giorno non le hanno mai erogate, soprattutto sulla prenotazione! Questo dovrà essere un elemento di discussione o consideriamo pure questo una cosa normale!? Io non la considero una cosa normale”. (come da resoconto integrale della seduta dell'Assemblea legislativa delle Marche n. 17 del 28 settembre 2010, pubblicato sul sito www.consiglio.marche.it);

che anche altri consiglieri regionali, nel corso della discussione, hanno rilevato l'opportunità di effettuare un approfondimento circa le telefonate in questione;

Ritenuto:

che, tenuto conto delle “ombre” gettate dall'assessore regionale Sara Giannini sulle telefonate nonché sulla preannunciata verifica che sarebbe stata fatta, si presume che l'esecutivo regionale vi abbia già provveduto;

che tale verifica si rende oltremodo doverosa poiché non è eticamente corretto disseminare dubbi in mancanza di dati reali e comprovati;

Tutto ciò premesso,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se sia stata effettuata la verifica - preannunciata dall'assessore regionale Sara Giannini nel corso della seduta dell'Assemblea legislativa delle Marche del 28 settembre 2010 - sulla provenienza delle telefonate arrivate nei primi giorni di servizio del CUP (Centro unico di prenotazione regionale);
- 2) gli esiti della verifica di cui al punto 1), ivi compreso il riscontro di eventuali anomalie nonché la tipologia di queste ultime;

- 3) in ogni caso, il numero preciso di telefonate arrivate al CUP unico regionale nei primi giorni di funzionamento e l'indicazione di eventuale anomalie riscontrate e la tipologia di queste ultime.